



CIBHandbook

4a edizione

*Communio Internationalis
Benedictinarum*

IL LOGO CIB

I vari elementi dell'immagine sono situati in un cerchio e sgorgano da un cerchio più grande, che simboleggia Dio, senza principio e senza fine, che tutto abbraccia e che chiamò all'esistenza tutto ciò che esiste. In quanto benedettine, la ricerca di Dio lunga quanto la vita, appartiene al nucleo centrale della nostra esistenza. Il cerchio simboleggia anche il pianeta terra, al quale apparteniamo con tutto il nostro essere.

Le linee scorrevoli, che seguono il cerchio e che poi s'innalzano in forma di fiamme o di incenso, sono un segno tanto del fatto che la preghiera è il centro della nostra vita quanto dell'inabitazione dello Spirito. Queste linee formano anche il sentiero della storia, in cui hanno avuto luogo importanti punti cruciali e di svolta. Questa via è aperta dalla parte superiore perché la nostra via di benedettine è ancora aperta, via nella quale noi prestiamo attenzione alla guida dello Spirito e seguiamo la sua voce nello sconosciuto futuro del nuovo millennio.

La croce benedettina è stata rappresentata in forma di cerchio. Essa sgorga dal cerchio più grande e fa ritorno ad esso. Con ciò simboleggia il nostro legame con Dio e con la terra.

Una delle linee curve divide il cerchio in una stilizzata Yin/Yang, che simboleggia tanto il femminile che il maschile in ogni essere umano quanto la necessità dell'equilibrio, dell'armonia e dell'integrazione nella nostra vita.

Altri elementi femminili sono: la dolce linea curva e la forma aperta (grembo materno), in cui è situata la croce.



*(Design: Sr. Mary Kay Panowicz OSB
Sacred Heart Monastery, Yankton, South Dakota, USA, 1998)*

INDICE

Che cos'è la <i>Communio Internationalis Benedictinarum</i> (CIB)?.....	2
Sfondo storico della CIB - Confederazione Benedettina	2
Primi passi verso una rete di contatti fra le Monache Benedettine	2
Sviluppo nel tempo.....	3
Statuti	12
Natura e scopo della CIB..	13
Le Strutture della CIB.	14
Il ruolo dell'Abate Primate nella CIB.....	21
Emendamenti agli Statuti	21
CIB Memorandum	22
Norme Riguardanti l'associazione con la Confederazione	25
Capitolo 2.....	26
Capitolo 3.....	27
Capitolo 4.....	28
Lista Delle Regioni	30
Mappa del mondo.....	31

STORIA ED EVOLUZIONE DELLA CIB

Che cos'è la *Communio Internationalis Benedictinarum* (CIB)?

Nel Novembre 2001 dopo un procedimento di consultazione con tutti i monasteri Benedettini femminili del mondo, si decise di usare il nome *COMMUNIO INTERNATIONALIS BENEDICTINARUM* (CIB) per designare le comunità Benedettine femminili riconosciute dall'Abate Primate come tali ed elencate nel *Catalogus Monasteriorum OSB*. Questo è stato il vertice di uno sviluppo dal Concilio Vaticano II come pure l'inizio di una nuova era delle Monache Benedettine.

Sfondo storico del CIB- Confederazione Benedettina

Fra il 1886 e il 1893, Papa Leone XIII fece dei passi verso l'istituzione di una Confederazione Benedettina, la struttura di una rete di contatti fra le congregazioni dei Benedettini esistenti a quel tempo, con l'Abate Primate come figura unificante a capo della comunità di S. Anselmo in Roma. Scopo della Confederazione era di creare consolidati contatti internazionali fra i monasteri Benedettini di monaci in vista di un'ulteriore tradizione del monachesimo occidentale e preparare i monaci attraverso studi seri per il loro servizio alla Chiesa nel 20mo secolo. Non c'era una fondazione analoga per le monache Benedettine. Gradualmente i monasteri e le congregazioni femminili furono ammessi come associazione in una Confederazione di Benedettine, ma senza la piena partecipazione. La loro posizione nella Confederazione non dava loro nessuna possibilità di sostenersi a vicenda attraverso incontri regolari e contatti internazionali.

Primi passi verso una rete di contatti fra le Monache Benedettine dopo il Vaticano II (1968-1988)

Nel paragrafo 23 del Decreto "*Perfectae Caritatis*", il documento del Concilio concernente il rinnovamento della vita religiosa, le conferenze e i concilii dei superiori maggiori sono espressamente incoraggiati come mezzo per togliere le piccole comunità dall'isolamento e condividere il loro potenziale. Dal 1893 il Congresso degli Abati era stata una Conferenza dei superiori maggiori che comprendeva tutti i monasteri di monaci Benedettini. A partire dal 1965 circa in poi, divenne chiaro che doveva essere fatto qualcosa per creare una simile possibilità anche per le Monache Benedettine.

SVILUPPO NEL TEMPO

1968

Il Sinodo degli Abati Presidenti, sotto l'Abate Primate Rembert Weakland votò "che l'Abate Primate avrebbe dovuto formare una Commissione fra monache e suore e che questa commissione avrebbe dovuto essere divisa in due sezioni, una per le monache e una per le suore, ma sotto la medesima segreteria. Fu anche deciso che questi due corpi consultivi dovessero essere formati da un egual numeri di monaci e monache" (lettera Circolare dell'Abate Primate alle Monache Benedettine in data 28 Ottobre 1968) Queste due Commissioni si incontrarono separatamente con l'Abate Primate, diverse volte durante gli anni successivi.

1972

Al Sinodo dei Presidenti fu deciso di invitare la Commissione delle Monache e parecchie Priore generali delle Suore benedettine al Congresso degli Abati, come uditrici.

1980

La Confederazione organizzò un Simposio del Centenario per celebrare il 1500 anniversario della nascita di S. Benedetto. Come rappresentanti delle donne furono invitate 55 abbadesse/priore. Questa fu la prima volta che le Abbadesse e Priore Benedettine, Monache e Suore, da differenti tradizioni e da diverse parti del mondo si incontrarono a Roma, pur come sole ospiti del Congresso degli Abati.

1984

Le due commissioni si incontrarono per la prima volta insieme per discutere la possibilità di un incontro congiunto di monache e suore.

1987

Le Suore Benedettine invitarono 16 monache ad unirsi a 40 suore in una assemblea per discutere sul tema: "Implicazioni della Regola Benedettina per la vita delle Benedettine", nella Casa Santo Spirito, il Generalato delle Suore Missionarie Benedettine di Tutzing a Roma in ottobre. Questo primo Simposio organizzato dalle suore, aprì una nuova strada per la cooperazione fra monache e suore.

C'è una grande varietà di comunità benedettine femminili, non soltanto in termini di differenze culturali. Inoltre, come conseguenza di fattori storici e canonici, il loro modo di vivere si è sviluppato in diverse direzioni e con differenti evidenziazioni, diventando comunità di monache o di suore. Non esiste un governo centrale per loro, ma ogni comunità è autonoma.

Comunque, da quando la rete di contatti nel mondo ha cominciato ad interessarsi maggiormente, le benedettine hanno capito che era necessario trovare nuove vie per lavorare insieme. Ne seguì uno sviluppo grazie al coraggio e all'impegno personale di molte donne. Ciascuna di loro, sostenuta dall'Abate Primate del proprio tempo, si è resa conto che se si ha la volontà di accettare la sfida, come pure l'arricchimento legato a veri incontri reciproci, il Regno di Dio si sarebbe instaurato fra noi. Questa era la strada che le Benedettine scelsero nel 1987.

1988

Le due commissioni sotto l'Abate Primate Victor Dammertz si fusero. L'appartenenza doveva essere delegata a donne rappresentanti 18 regioni (che più tardi divennero 19) di tutto il mondo, come pure una Priora Generale di una congregazione internazionale con la Casa madre in Roma e una rappresentante dell'organismo AIM. Un Comitato Esecutivo doveva organizzare tale Simposio unitario. Il Comitato Esecutivo abbozzò i primi statuti della Commissione con l'aiuto dell'Abate primate Viktor.

1993

Il 2° Simposio internazionale ebbe luogo dal 14 al 23 Settembre, per la prima volta un incontro femminile a S. Anselmo – Roma. Il tema era la professione monastica inculturata. Ciascuna delle carte date che considerava i voti monastici e i consigli evangelici era accompagnata da due risposte: p.e. il foglio sulla povertà, dato da una suora del Brasile, era accompagnato da due risposte, una dalla Germania e una dal Sud Africa, e il foglio sull'obbedienza dalla Germania era accompagnato da due risposte dagli Stati Uniti e dalla Corea. Attraverso questo modo di condivisione, le prospettive si sono allargate, rendendo possibile una più profonda comprensione. Dio ci ha insegnato attraverso le realtà che abbiamo sperimentato. Come l'Americana Joan Chittister OSB disse nelle parole conclusive: "Nulla di ciò che facciamo può cambiare il passato, ma tutto ciò che facciamo può cambiare il futuro". Dio ci guida verso il futuro e insieme andremo incontro a questo futuro.

1997

Le delegate di 19 regioni furono chiamate a Roma per discutere i loro problemi con l'Abate Primate. Fecero i primi passi per dare al loro insieme una struttura e un mandato approvando la bozza degli statuti ed eleggendo una moderatrice per quattro anni.

1998

Le 120 partecipanti a questo 3° Simposio del 5 -12 settembre, vennero a Roma da 36 paesi diversi, dall'Australia al Vietnam. Il tema questa volta era: "L'esperienza di Dio e l'approccio delle Benedettine alla preghiera." Entrambi i termini: "esperienza di Dio" e "preghiera" esprimono un profondo desiderio che caratterizza la gente di oggi. L'approccio Benedettino all' "indescrivibile terreno dell'esperienza di Dio" – che si rese evidente – è una strada di passi mondani verso la fede più che un sentiero verso l'eccezionale. Questa tradizione spirituale pone l'enfasi sulla Lectio Divina, la Liturgia, l'alternanza fra lavoro e preghiera, la fede nella presenza e nella guida di Dio. E' importante mettere in pratica questo cammino, vivere nella piena consapevolezza e condividere le proprie esperienze nelle modalità in cui il contesto lo permette.

Dopo il Simposio, le delegate delle 19 regioni ebbero un incontro in cui decisero di trovarsi ogni anno.

1999

Il primo incontro annuale delle delegate delle 19 regioni ebbe luogo fuori Roma. L'invito a incontrarsi negli Stati Uniti – un passo che implicava un lungo viaggio per le suore europee e che richiedeva un certo coraggio per essere intrapreso – si manifestò una travolgente esperienza di generosa ospitalità nello spirito di S. Benedetto in un contesto di commoventi liturgie e di aperta condivisione.. Sperimentare di prima mano la profonda spiritualità benedettina delle Suore Americane aiutò a distruggere molte incomprensioni del passato e stimolò il rispetto delle une verso le altre.

2000

Il Colloquio dal 28 al 30 agosto per celebrare il millennio. 50 monache e suore si incontrarono a S. Anselmo a Roma e affrontarono il controverso soggetto della clausura. Nonostante la diversità di interpretazione e forme di vita, il gruppo relativamente piccolo fu capace di praticare la condivisione e l'ascolto reciproci. Si riconobbero i valori comuni nelle differenze come anche la necessità di imparare le une dalle altre. In questo incontro divenne chiaro che, per rafforzare la comune identità, era necessario avere un nome che comprendesse tutte le benedettine.

2001

Incontro annuale delle delegate delle 19 regioni a Nairobi, Kenia. Nell'ambiente di una fiorente comunità africana con un noviziato colmo, nacque il nome per la rete internazionale delle donne Benedettine "*Communio*" (CIB). Ricordando l'importanza dell'esperienza culturale del Nord America nel 1999, si fece un

particolare sforzo per capire alcuni aspetti della cultura Africana. Per esempio alcune giovani suore fecero una pantomima mostrando i diversi modi di risolvere i conflitti nella loro tradizione tribale, una tradizione di ascolto e di mediazione, e ci resero partecipi della loro cultura di canto e di danza.

2002

Il 4° Simposio internazionale ebbe luogo dal 4 all'11 settembre e fu il primo Simposio organizzato dalla CIB– come ora era riconosciuta la rete mondiale. M. Maire Hickey OSB / Dinklage, che era stata eletta moderatrice del gruppo delle delegate dal 1998, guidò l'incontro. L'abate Primate Notker Wolf OSB / Roma diede il benvenuto non soltanto alle 80 delegate e a un gruppo di 10 organizzatori e traduttori, ma anche per la prima volta alle 19 giovani suore che rappresentavano le 19 regioni. Il tema del meeting era il Capitolo 72 della Regola di S. Benedetto "Lo Zelo Buono". Conferenze dall'Africa Occidentale, USA, Australia, Filippine, Germania e Inghilterra offrirono materiale di riflessione e di condivisione, rilevando le caratteristiche e i processi per il rinnovamento. Inoltre, i contributi da tutte le 19 regioni che riflettevano aree di eredità spirituale dinamica, aiutarono a rendere concreti i punti da raggiungere.

2003

L'annuale incontro della "Conferenza delle Delegate" in Sydney, Australia, fu ospitato dalle suore del Buon Samaritano. Una domanda sulle cose da farsi, come divulgare la consapevolezza per gli scopi del CIB alla radice, trovò improvvisamente una immediata risposta. Ospitare la Conferenza ebbe un effetto immediato sulle ospitanti. La Regione ne trasse profitto. Venne l'idea di sviluppare la possibilità di comunicare con le comunità di diverse regioni per programmare i futuri incontri.

2004

L'incontro annuale della Conferenza delle delegate fu tenuto ad Assisi - *la città del dialogo*. Il tema della conferenza fu la riconciliazione. L'Abbadessa Giacinta Soverino ha offerto una camera nel monastero S. Giuseppe ad uso del segretariato della CIB.

A Roma il 27 Settembre 2004 il Congresso degli Abati approvò l'aggiornamento del testo delle Normae de Consociatione cum Confoederatione (Norme di *Lex Propia*) del 1985 per riconoscere la *Communio Internationalis Benedictinarum* (CIB) e la sua relazione con la Confederazione Benedettina. Il CIB ora rappresenta ufficialmente un corpo femminile delle comunità Benedettine – monache o suore - consociate con la Confederazione Benedettina (elencata nel *Catalogus Monasteriorum, OSB, Prima Edizione 2000*).

2005

L'incontro annuale della Conferenza del CIB ha avuto luogo a Varsavia, Polonia, nello stesso momento in cui si svolgeva l'annuale incontro delle Superiori Benedettine Polacche. La comunità ospitante ha fatto grandi sforzi per condividere le informazioni su di sé e sulla situazione storica e culturale. La grande varietà di monasteri, confederazioni e federazioni in Polonia sono state presentate in modo molto stimolante, sia attraverso la mostra di testi e fotografie, come pure attraverso filmati fatti dalle oblate benedettine, e hanno dato testimonianza di una eccellente cooperazione a livello nazionale. Le ospitanti Polacche, rallegrate dalla colorata varietà delle benedettine da tutti i continenti, hanno chiamato questa una "esperienza di Pentecoste" e per le Delegate, molte delle quali conoscevano l'Europa dell'Est per la prima volta, è emersa una nuova esperienza.

2006

Il 5° Simposio internazionale della CIB si è svolto in S. Anselmo a Roma dal 7 al 14 settembre sul tema: La guida della Saggezza: *"Così che i forti abbiano qualcosa da imparare e i deboli non debbano perdersi d'animo.."* (RB 64,19). Gli incontri in Australia (2003) e in Polonia (2005) hanno condotto persone adatte ad essere invitate da queste Regioni per contribuire al Simposio con le loro abilità musicali a facilitare le azioni liturgiche.

La condivisione di culture incrociate ha preso maggior spazio e sono stati fatti sforzi per incoraggiare una atmosfera di preghiera insieme con lo scambio di esperienze personali. Le 100 partecipanti – comprese 19 neo professe, una per ciascuna regione – hanno compiuto un pellegrinaggio a Norcia e rinnovato la loro professione monastica nella chiesa di Santa Scolastica, un luogo che viene ricordato come la casa di famiglia dei Santi Benedetto e Scolastica.

Incontro della Conferenza CIB: L'Abbadessa Maire Hickey di Dinklage, Germania, ha annunciato che non sarebbe stata più essere disponibile per l'ufficio di Moderatrice. E' stata caldamente ringraziata per i suoi nove anni di guida e per il suo lavoro nel consolidare la CIB durante il suo mandato. Nel corso dell'incontro annuale della Conferenza CIB e dopo il Simposio, Suor Judith Ann Heble del Monastero del Sacro Cuore, Lisle, Illinois, USA, è stata eletta Moderatrice.

2007

Dopo l'incontro del Consiglio di Amministrazione della CIB in gennaio si è dato vita a un nuovo strumento di comunicazione: il Notiziario CIB destinato a dare le ultime informazioni a tutte le Delegate ed essere distribuito come necessario in tutte le Regioni.

La Conferenza annuale di incontro della CIB ha avuto luogo il 5-7 Settembre a Tagaytay, nel centro Conferenze delle Benedettine Missionarie di Tutzing, non lontano da Manila, Filippine. M. Angela Leviste ha tenuto un sintetico discorso sul profilo delle Benedettine nella Regione e M. Mary John Mananzan ha presentato un profilo della Chiesa nelle Filippine. Queste conferenze sono state arricchite da un eccellente programma di visite nell'area che hanno dimostrato lo scarto fra i ricchi e i poveri e le corrispondenti sfide alle Benedettine come anche alla Chiesa Filippina con la sua multiforme storia, dalla colonizzazione Spagnola nel XVI secolo all'occupazione Americana e Giapponese nella Seconda Guerra Mondiale e la pacifica rivoluzione contro il dittatore Marcos alla fine del XX secolo: in questo contesto le delegate hanno discusso sulla questione "Quale parola le Benedettine possono dare al mondo nel nostro tempo?" Di qui è stato formulato il tema per il Simposio successivo: "Le Benedettine – Testimoni di Speranza".

2008

L'incontro annuale della Conferenza CIB ha avuto luogo in settembre a Roma precedendo immediatamente il Congresso degli Abati a S. Anselmo a cui le delegate sono state invitate. Tutti i 24 membri della Conferenza hanno potuto essere presenti. L'incontro ha avuto luogo a S. Antonio, il monastero delle Monache Benedettine Camaldolesi sull'Aventino che hanno anche offerto di ospitare la Segreteria della CIB, la cui presenza a Roma ha un valore indiscutibile. Essere ospitate dalle monache Benedettine in Roma è stata una nuova e valida esperienza. La comunità ospitante ha presentato un profilo delle Benedettine Camaldolesi e c'è stata la condivisione delle diverse espressioni del Carisma Benedettino e il modo in cui possiamo sostenerci a vicenda nel futuro.

2009

Il Consiglio di Amministrazione si è incontrato a Gennaio in Roriz, Portogallo, dove è stato programmato il Simposio per il 2010, è stato continuato il lavoro di revisione degli Statuti CIB, e rivisto il lavoro per il sito internet CIB e anche la recente proposta della Biblioteca Elettronica di consultazione CIB (CERL, CIBElectronic Reference Library). Un membro della comunità di Roriz ha offerto una sintesi della storia della vita Benedettina in Portogallo. Nonostante la soppressione e la dispersione di tutti gli ordini religiosi due volte negli ultimi passati due secoli, le Benedettine hanno continuato a ritornare nel paese e a crescere. Il Consiglio ha anche visitato la comunità delle Monache Benedettine a Santiago di Compostela, Spagna.

L'incontro annuale della Conferenza CIB ha avuto luogo dal 4 al 9 Settembre a Zadar, Croazia ospitato dalla comunità di Madre Anastazija Čizmin e degli altri monasteri Benedettini della Regione 8. Le presentazioni sono state fatte dal Priore

Jozo Milanović da Čokovac e Sr. Benedikta Halilović da Pag, Croazia, per il profilo della Chiesa e della vita benedettina in Croazia. Le partecipanti hanno trovato che le Benedettine e il popolo croato sono veri modelli di speranza. Hanno sopportato due guerre nei passati 70 anni, insieme con il regime comunista, e ne sono uscite ricostruendo i loro monasteri e diventando una nazione indipendente. Durante la Conferenza le delegate hanno rivisto e approvato le revisioni proposte dello Statuto CIB. Il nuovo statuto è stato ratificato dall'Abate Primate Notker Wolf.

2010

Da un Simposio all'altro, il legame creatosi tra le partecipanti provenienti da tutto il mondo, è divenuto piuttosto importante, e ancor più durante il Sesto Simposio Internazionale dal titolo: "Benedettine: Testimoni di Speranza", svoltosi dall'8 al 15 settembre 2010 a Sant'Anselmo, Roma. L'antifona di Taizé *Bonum est confidere in Domino, bonum sperare in Dominum*, sintetizza l'esperienza del Simposio. Tutti i tasselli del Simposio sono stati assemblati con cura, costituendo una riflessione unitaria e un appello alla SPERANZA. I relatori sono stati pieni di passione e di speranza riguardo al futuro della vita Benedettina. Erano anche presenti al Simposio nuovi membri di ogni Regione. La ricca diversità del centinaio di partecipanti da ogni parte del mondo può essere vista e percepita come impegno reciproco nel considerare il significato della speranza per la vita monastica oggi e domani. Tutto è in consonanza con il desiderio di *communio* espresso da san Benedetto: "...ed egli ci conduca tutti insieme alla vita eterna" (RB 72,12)

All'incontro della Conferenza CIB, il 16 settembre 2010, sr. Judith Ann Heble è stata rieletta Moderatrice della CIB per altri quattro anni.

2011

Rispondendo all'invito della Regione 17, gli incontri annuali della CIB si sono svolti in Africa occidentale. Il Consiglio Amministrativo si è incontrato in Burkina Faso e la Conferenza CIB è stata ospitata dalle Benedettine di Dzobégan, Sadori (Togo) e Toffo (Benin). Numerose priore dell'Africa Occidentale (Madagascar, Costa d'Avorio, Guinea, Camerun) si sono unite alla Conferenza e hanno presentato le modalità con cui le Comunità dell'Africa Occidentale vivono la solidarietà, l'autenticità e il rispetto, i tre obiettivi della CIB. Le Delegate hanno avuto l'opportunità di sperimentare la cultura e la vita del Paese. Le lunghe ore di viaggio sono state un'occasione per rafforzare i legami tra le Delegate CIB. Notevole è stata la vitalità giovanile delle comunità e la bellezza delle liturgie al ritmo della kora.

Il Consiglio Amministrativo della CIB si è riunito dal 10 al 17 gennaio presso le Benedettine di Nostra Signora del Calvario al Monte degli Ulivi, a Gerusalemme, Israele.

Il Consiglio ha avuto l'opportunità di compiere dei pellegrinaggi a Gerusalemme e dintorni, a Betlemme, Abu Gosh e Nazareth che ci hanno dato modo di approfondire la conoscenza degli inizi del cristianesimo. Le visite ai monasteri benedettini femminili in questi luoghi ci hanno consentito di gettare uno sguardo sulla complessità della situazione Israeleo-Palestinese attuale e come essa tocchi la vita di queste benedettine.

2012

La Conferenza CIB si è svolta dal 12 al 14 Settembre 2012 fra le montagne di Valledacqua, Italia. Le fatiche del viaggio da paesi molto diversi sono subito svanite quando le Delegate si sono sistemate in un luogo veramente magnifico. La nostra "casa", durante l'incontro è stata l'Hotel Ristorante Monastero, situato in una cornice splendida. Le monache della piccola comunità Camaldolese di San Benedetto, con l'assistenza di altre provenienti da Sant'Antonio, Roma, hanno reso possibile la celebrazione ricca delle liturgie nella bella chiesa. La serenità sperimentata è stata molto propizia per l'incontro annuale e ha favorito le discussioni sul tema dell'Ascolto, in preparazione al Simposio del 2014.

Il 15 settembre, nel viaggio verso Roma, le Delegate CIB hanno sostato per il pranzo, offerto dalla comunità del Monastero San Marco di Offida.

Dal 17 al 25 settembre, le Delegate CIB sono state invitate dall'Abate Primate a partecipare al Congresso degli Abati svoltosi a Sant'Anselmo, Roma. Oltre a numerosi resoconti finanziari e a discussioni a piccoli gruppi su molti argomenti, vi sono state due conferenze principali: "Benedettini tra continuità e cambiamento", del Dr. Michael Hochschild e "Autonomia", del Rev. Michael Casey, OCSO. L'Abate Primate Notker Wolf è stato rieletto per un ulteriore quadriennio come Abate Primate.

2013

Il Consiglio Amministrativo CIB ha tenuto il proprio incontro in Inghilterra, dal 16 al 18 gennaio 2013 all'Abbazia di Turvey, Bedford. Alcuni membri del Consiglio hanno inoltre visitato le Benedettine di Tyburn, Londra, la Cattedrale e la Chiesa abbaziale di Saint Alban. Durante la Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani, il Consiglio ha visitato l'Abbazia di Mucknell, in Worcestershire, Monastero Benedettino Anglicano di monaci e monache. Il Consiglio ha anche visitato il St. Benedict's Generalate, Casa-Madre delle Suore di Grazia e Compassione, a Brighton.

L'incontro annuale della Conferenza CIB si è svolto dal 2 al 16 settembre 2013, ospitato dalla Regione 11, il Brasile.

Oltre agli incontri regolari, le Delegate CIB hanno avuto l'opportunità di visitare numerosi monasteri femminili e maschili a San Paolo, Rio de Janeiro, Salvador, Recife e Olinda. Il 5 settembre circa venti abbadesse e priore del Brasile hanno raggiunto le Delegate all'Abbazia Santa Maria di San Paolo per l'Eucaristia, la cena e una presentazione della situazione sociale del Brasile. Riunite insieme, le partecipanti hanno avuto modo anche di condividere la lectio e di trascorrere un po' di tempo presentando le une alle altre le proprie comunità, utilizzando delle fotografie che ciascuna aveva portato con sé. Tra le molte esperienze culturali, va evidenziata la visita al Santuario Mariano nazionale di Rio de Janeiro – Nostra Signora di Aparecida, patrona del Brasile – guidata dall'artista principale del Santuario, Claudio Pastro.

2014

Dal dieci al diciassette settembre 2014 si è tenuto, a Sant'Anselmo, in Roma, il settimo Simposio Internazionale delle benedettine. Centoundici (111) sono state le partecipanti provenienti da diciannove Regioni. Si è aperto con il canto corale di "Obsculta, Obsculta me inclina aurem cordis tui". Il tema del Simposio è stato, infatti, "Ascolta... con l'orecchio del tuo cuore", e come esso possa essere approfondito e rintracciato nelle scritture, nella Regola di San Benedetto e nei segni dei tempi. Le partecipanti, veramente coinvolte, hanno sperimentato la gioia dell'ascolto... con l'orecchio del cuore. Le vivaci discussioni e la partecipazione in varie attività ne sono state la dimostrazione.

Suor Scolastica Häring, dell'Abbazia Santa Scolastica, Dinklage, Germania, ha offerto una presentazione sullo sviluppo della CIB e delle sue implicazioni nel Diritto Canonico. Questo lavoro è stato realizzato per una tesi di laurea in Diritto Canonico. Esso resterà un valido contributo e una risorsa per l'avvenire.

Molte preoccupazioni, tra le *moniales* e *sorores* benedettine, erano sorte, a seguito della lettera e del questionario, del ventinove aprile 2014, ricevuti da alcune comunità di monache da parte del Vaticano e aventi per tema la clausura. Le partecipanti al Simposio si sono prese del tempo per riflettere sulle questioni sollevate dal tema, cercando di rispondere al questionario in maniera idonea, tenendo conto la varietà del monachesimo benedettino femminile e delle differenti espressioni e modalità della clausura in esso. Tre delle *moniales* e una delle *sorores* si sono recate in Vaticano per incontrare una rappresentanza della Congregazione per poter esprimere e offrire, in merito alla clausura, le necessarie

chiarificazioni, onde permettere una distinzione tra la clausura benedettina e quella degli altri ordini contemplativi.

Il diciotto settembre 2014 la Conferenza della CIB, in maniera unanime, si è accordata per l'invio di una relazione, da parte della CIB, alla Congregazione, nella quale è stata descritta, facendo chiarezza, la peculiarità ? dell'essere Benedettine, *moniales e sorores*, con la quale si formulava la richiesta, alla Congregazione, di prendere in considerazione la promozione di un foro fra tutti i maggiori ordini, al fine di fornire idee e chiarificazioni sui rispettivi carismi, prima che la legislazione, aggiornata, abbia effetto per tutti. L'Abate Primate ha concesso il suo benestare a tale relazione.

Dopo il Simposio la Conferenza della CIB ha rieletto Sr. Judith Ann Heble quale Moderatrice per i successivi quattro anni.

2015

Dall'otto al dieci gennaio il Consiglio Amministrativo (d'Amministrazione?) si è riunito presso il Monastero Notre-Dame D'Hurtebise in Belgio dove ha potuto godere dell'ospitalità della Comunità. Uno dei temi trattati in quei giorni è stata l'organizzazione, nel settembre 2015, della Conferenza della CIB in Francia. Incoraggiante per tutti è stato l'incontro con un gruppo di laici, collaboratori della Comunità ospite. I membri del Consiglio Amministrativo della CIB hanno colto l'occasione per visitare la vicina Abbazia Paix Notre-Dame, in Liegi, prendendo parte alla preghiera dei Vespri e ad uno scambio di esperienze sulla realtà femminile benedettina.

Nel settembre 2015, ospite della Regione 3, Francia, si è tenuto l'incontro annuale della Conferenza della CIB. Abbiamo avuto molte opportunità di scambio reciproco? e di preghiera comune. La Comunità di Jouarre ha ospitato sia il Consiglio Amministrativo sia la Conferenza della CIB. La Conferenza delle Delegate ha potuto visitare diverse Comunità: Solesmes, Le Bec Hellouin, Poitiers, Ligugé, Vanves, Bouzy-la-Forêt e Fleury. Molte Abbadesse e Priore della Francia sono venute per incontrare le Delegate. Le presentazioni hanno avuto per tema: la Chiesa in Francia, la collaborazione tra i monasteri francesi e quelli di tutto il mondo e il lavoro dell'AIM.

Il Consiglio Amministrativo e l'Abate Richard Yeo si sono incontrati per coordinare e portare a termine la domanda del Simposio su l'opportunità o meno del perseguimento da parte della CIB di un riconoscimento canonico. Sr. Scholastika Härding e Sr. Lynn McKenzie, entrambe canoniste, hanno presentato alla Conferenza della CIB, per questa sessione, una relazione sull'incontro. L'Abate

Richard ci ha, semplicemente, consigliato di aspettare. Sia l'Abate Primate Notker Wolf sia l'Abate Richard, hanno messo in evidenza e ci hanno sollecitato, piuttosto, a comunicare alle nostre Regioni, l'importanza della formazione di congregazioni tra le comunità.

2016

Dal venti al ventidue gennaio 2016, al Monastero di San Benet (Montserrat – Spagna), si è riunito il Consiglio Amministrativo della CIB. Incontrandoci in Spagna è stato possibile “toccare con mano” i problemi e i grandi sforzi della nostra famiglia benedettina ivi residente. Il Consiglio ha avuto occasione di ritrovarsi (per non ripeter incontrare) alcune delle Abbadesse del luogo che si sono incamminate verso la costituzione di congregazioni. Ci siamo anche recate per una visita alla, vicina, Abbazia di Santa Maria de Montserrat per i Vespri, i quali sono stati animati dal canto della Salve Regina eseguita dai monaci e dall'eccellente coro dei giovani.

Il Consiglio ha completato i suoi lavori occupandosi dell'imminente elezione dell'Abate Primate, delle caratteristiche che contraddistinguono il suo ruolo, delle sfide alle quali è chiamato e come il monachesimo benedettino femminile possa, attraverso il suo punto di vista, supportarlo nel suo servizio. Tutto questo ci è stato proposto dal Comitato Preparatorio del Congresso degli Abati. Un passo in avanti verso la collaborazione fra uomini e donne nel mondo benedettino. Il Consiglio si è anche dedicato alla progettazione del Simposio 2018. Il Consiglio di Amministrazione ha avuto il sentore che è giunto il momento di preparare un questionario valutativo da inviare alle Delegate richiamando la proposta della CIB: “per promuovere un mutuo supporto, scambi di idee ed esperienze tra le Benedettine a livello internazionale e incoraggiare lo sviluppo del monachesimo femminile” (CIB Handbook, IB1)

Dal primo al cinque settembre 2016 la Conferenza della CIB ha tenuto il suo annuale incontro presso il Monastero di San Giuseppe in Assisi, Italia, godendo della ospitalità della sua Comunità. Ciò è avvenuto poche settimane dopo il terremoto (2016) che ha coinvolto l'Italia centrale. E' stato urgente per le Delegate comprendere come poter stare in solidale e vicina preghiera con le comunità colpite dal terremoto. Alcune Regioni hanno, anche, utilizzato il conto della CIB per trasferire contributi finanziari per gli otto monasteri colpiti dal terremoto.

Vultum Dei Quaerere, la Costituzione Apostolica di Papa Francesco indirizzata alle contemplative è stata promulgata il 29 giugno 2016 e pubblicata il 22 luglio 2016, nella nuova Festa istituita per Santa Maria Maddalena. Molta è stata l'attenzione da parte delle Delegate e il tempo dedicato, nella Conferenza della CIB, alla

discussione dei contenuti della Costituzione Apostolica e alle sue implicazioni. Sr. Scholastika Häring di Dinklage, Germania, e Sr. Lynn McKenzie' USA, entrambe canoniste, hanno impiegato tempo, con la Conferenza della CIB, per la discussione delle questioni e delle problematiche, riguardanti le *moniales e sorores*, che il documento sembra porre. L'otto settembre 2016 Suor Scholastika e Sr. Lynn si sono incontrate con il Rev. Hank Lemoncelli OMI, della Congregazione per gli Istituti religiosi e le Società della Vita Apostolica del Vaticano per informarlo in merito ad alcune questioni sollevate dalla CIB e riguardanti il Documento.

Il due settembre 2016 alcune Abbadesse italiane, Priore e Presidenti si sono incontrate con le Delegate della CIB per prendere parte a un lectio e ad uno scambio? riguardante le sfide che ogni comunità monastica è chiamata ad affrontare nella propria Regione. Le Delegate hanno anche avuto l'occasione di visitare le monache del Monastero di Sant'Anna, Bastia Umbra, e quelle di Santa Maria delle Grazie, Orte (Italia), condividendo con loro cibi deliziosi.

Dal sei al sedici settembre, a Sant'Anselmo in Roma, si è tenuto il Congresso degli Abati. L'accoglienza ricevuta da noi donne da parte degli Abati, in questo Congresso, è stata particolarmente apprezzata. A tre donne sono state chieste delle presentazioni, fuori sessione, durante il Congresso. Un evento meritevole di nota è stato l'incontro delle Delegate della CIB col Sinodo dei Presidenti il dieci settembre 2016. Speriamo che verrà sviluppato un piano per una futura collaborazione.

L'otto settembre 2016 gli Abati e le Delegate della CIB hanno ricevuto il privilegio di un'udienza privata col Papa Francesco. Citando ampiamente *Vultum Dei quaerere*, Papa Francesco ha affermato che tutto quello che questa Costituzione Apostolica prevede per le monache, si intende esteso anche ai monaci. Ci ha spronati a vivere come gente di misericordia nelle nostre comunità con evangelica fraternità fra tutti i nostri monasteri. Il Santo Padre ha poi incontrato ciascuno personalmente.

Il dieci settembre 2016 l'Abate Gregory J. Polan dell'Abbazia della Concezione, MO USA, è stato eletto il nuovo Abate Primate.

2017

Il Consiglio Amministrativo? della CIB ha avuto la sua riunione, dall'undici al tredici gennaio 2017, a Kauno Seserų Benediktinių Vienoulynas a Kaunas, Lituania. La CIB conosce da molto la Madre Juozapa Strakšyte. Lei e Sr. Celina Galinyte' hanno partecipato agli ultimi tre Simposi. Il loro interesse per ricevere, negli anni, il supporto della CIB le ha condotte insieme con l'Ucraina ad essere associate alla

Regione 7 – Polonia. Il Consiglio di Amministrazione ha avuto occasione di incontrare le Priore e il loro Consiglio per affrontare e discutere diverse questioni e sfide. Il Consiglio Amministrativo della CIB si è anche incontrato con la Comunità per uno scambio riguardante la CIB, attraverso un PowerPoint dedicato a ciascuna delle nostre comunità. La generosa ospitalità della Comunità di Kaunas ha coinvolto il Consiglio di Amministrazione della CIB a prender parte a un piccolo pellegrinaggio a Vilnius dove abbiamo potuto visitare una chiesa ortodossa dedicata ai primi martiri. Abbiamo ricevuto il privilegio di partecipare alla messa al Santuario della Divina Misericordia, il quale conserva l'immagine originale della Divina Misericordia dipinta a seguito della visione avuta da Santa Faustina Kowalska. Il Consiglio ha poi lietamente cenato con la piccola Comunità dell'Abbazia Sv. Kotrynos a Vilnius.

Il tredici gennaio il Consiglio di Amministrazione ha avuto l'opportunità di incontrare L'Abate Presidente Christian Meyer, dell'Abbazia Engelberg in Svizzera e di ascoltarlo in merito al tema della collaborazione, tra il Sinodo dei Abati Presidenti e la CIB, iniziata durante il Congresso degli Abati del settembre 2016. La Commissione Permanente del Sinodo dei Presidenti ha invitato la Moderatrice della CIB alla sessione del Sinodo come pure ha invitato gli Abati, le Abbadesse, i Priori e le Priore che vivono nella Regione dove si sarebbe tenuto il Sinodo a prendere parte, per mezza giornata, ad una sessione. Ci hanno chiesto di presentare la realtà della vita benedettina nella Regione. La prima di queste sessioni "collaborative" si è poi tenuta nel 2017 alla St. Meinrad Archabbey, St. Meinran, Indiana, USA.

Il quattordici gennaio abbiamo avuto l'occasione di celebrare la messa con i monaci della Congregazione di Solesmes allo Svento Benedikto Vienuolynas a Palendriai, Lituania. Abbiamo potuto confrontarci con loro sulla CIB, come pure far vedere alcune foto delle nostre rispettive comunità. Tornando a Kaunas abbiamo fatto un pellegrinaggio alla Collina delle Croci nel nord della Lituania. Negli anni quel luogo è divenuto un simbolo della resistenza pacifica, del cattolicesimo lituano, alle minacce che si sono succedute nella storia. Dopo questa speciale esperienza siamo stati ben accolti dai francescani nel vicino convento per una breve visita e un ristoro.

L'annuale incontro della Conferenza della CIB si è tenuta dall'otto al diciannove settembre 2017 nella Corea del Sud. Dopo due anni di preparazione per questo appuntamento e malgrado l'alta tensione politica di quel periodo, le Delegate non si sono risparmiate, con coraggio e amore, nell'incontrare le nostre sorelle coreane: le Missionarie Benedettine di Tutzing dei Priorati di S. Benedetto in Daegu e S. Geltrude di Seoul, così pure, la Congregazione delle Benedettine

Olivetane a Busan, tutte hanno dimostrato la loro gratitudine e gioia attraverso una ospitalità incommensurabile. Con diversi, ma ponderati viaggi abbiamo avuto la possibilità di visitare diverse case di benedettine e di benedettini, attraversando paesi bellissimi. Ci hanno parlato della Chiesa Cattolica Coreana e dei suoi martiri – la loro fede è ancora viva in mezzo alla gente – e della storia dell'ordine benedettino in Corea. Siamo rimaste veramente toccate da tutto quello che ci hanno raccontato. Inoltre visitando le Benedettine nel Paese abbiamo avuto quattro giorni di lavoro.

Vi erano molti e differenti argomenti da discutere, ad esempio: la integrazione della Lituania e della Ucraina alla Regione 7 (Polonia); la preparazione del prossimo Simposio 2018; l'aggiornamento sul tema della collaborazione con i monaci benedettini, l'insieme ai suggerimenti dateci dall'Abate Primate e dal Sinodo dei Presidenti; e infine abbiamo attentamente ascoltato ogni Delegata sui significativi sviluppi in ogni Regione. Abbiamo ascoltato le molte sofferenze causate dalla situazione politica in diversi paesi, così pure delle difficoltà legate a comunità sempre più anziane e fragili, in tutto il mondo. Allo stesso tempo abbiamo anche partecipato alle gioiose esperienze condivise di fede viva. Alla nostra partenza abbiamo affidato tutto a Dio, affinché ci faccia rincontrare di nuovo tutte insieme a Roma, nel 2018.

STATUTI

COMMUNIO INTERNATIONALIS BENEDICTINARUM

4 Settembre, 2009

PREMESSA

I. NATURA E SCOPO DELLA CIB

- A. La natura della CIB
- B. Lo scopo della CIB
- C. I mezzi con cui la CIB raggiunge i suoi scopi.

II. LE STRUTTURE DELLA CIB

- A. La Conferenza della CIB
 1. La natura della Conferenza
 2. I membri della Conferenza
 - a. Regioni e Delegate
 - b. Le elezioni delle Delegate e delle Sostitute
 - c. Norme eccezionali
 - d. Delegate e Sostitute co-optate
 - e. Rappresentanti dell'AIM alla Conferenza
 3. Gli incontri della Conferenza
 4. Le elezioni durante la Conferenza
 - a. Elezione della Moderatrice e Assistente Moderatrice
 - i. Durata dell'incarico
 - ii. Procedimento della scelta
 - iii. Procedimento dell'elezione
 - b. Elezioni dei Membri del Consiglio di Amministrazione
 - i. Durata dell'incarico
 - ii. Procedimento dell'Elezione
 - iii. Nomina dei Membri del Consiglio di Amministrazione
- B. Il Consiglio di Amministrazione
 1. Le funzioni del Consiglio di Amministrazione
 2. La Guida del Consiglio di Amministrazione
 - a. La Moderatrice
 - b. L'Assistente Moderatrice
 3. Il Personale di supporto del Consiglio di Amministrazione
 - a. La Segretaria
 - b. La Tesoriera

III. IL RUOLO DELL'ABATE PRIMATE NELLA CIB

IV. EMENDAMENTI AGLI STATUTI

PREMESSA

L'unico comune carisma, abbracciato da coloro che hanno vissuto secondo la Regola di S. Benedetto per 15 secoli, si è radicato ed entrato nella cultura in tutte le parti del mondo fino ad oggi. Questa venerata ed antica tradizione continua a fiorire e ad essere sorgente di vitalità nella chiesa.

La *Communio Internationalis Benedictinarum* rispetta e sviluppa l'unica e fedele espressione di questo carisma in ciascun monastero.

I. LA NATURA E GLI SCOPI DELLA CIB

A. La natura della CIB

La *Communio Internationalis Benedictinarum* (CIB), rispettando l'autonomia di ciascun Monastero, congregazione e federazione, unisce in un legame fraterno tutte le comunità femminili consociate con la Confederazione Benedettina, e agisce sotto la garanzia dello *Ius Proprium* della Confederazione.¹

B. Lo scopo della CIB

Lo scopo della CIB è:

1. favorire un mutuo sostegno e scambio di idee e esperienze fra le Benedettine su piano internazionale e incoraggiare lo sviluppo del monachesimo benedettino femminile.
2. Continuare a sviluppare la *consociatio*² fra le comunità femminili e la Confederazione Benedettina.
3. Portare problemi significativi delle religiose Benedettine all'attenzione della Confederazione, del Sinodo dei Presidenti e del Congresso degli Abati.

¹ *Ius Proprium*, n. 14,15; *Normae de consociatione cum Confoederatione, praesertim n. 7-9*. Il 'Catalogus Monasteriorum O.S.B. Sororum et Monialium' elenca tutte le comunità appartenenti a (consociate con) la Confederazione.

² La parola latina *consociatio* è una combinazione di due parole, *socius*, che significa "alleato" o "collega", and *cum*, che significa "con". Questo indica una relazione collaborativa fra eguali. (R. Yeo).

4. Consigliare l'Abate Primate e sottoporli proposte e suggerimenti riguardanti argomenti che si riferiscono alle religiose Benedettine.

C. I mezzi con cui la CIB raggiunge i suoi scopi

I mezzi principali con cui la CIB raggiunge i suoi scopi sono:

1. Gli incontri della Conferenza, sotto la guida della Moderatrice e del Consiglio di Amministrazione;
2. L'indizione di un Simposio almeno ogni quattro anni, per valorizzare il legame mondiale fra le religiose Benedettine attraverso la liturgia, la preghiera, i riti e le riflessioni su un tema concordato.

II. STRUTTURE DELLA CIB

A. La Conferenza della CIB

1. La Natura della Conferenza

La Conferenza della CIB è un corpo rappresentativo di tutte le religiose Benedettine nel mondo e fornisce un legame fra le comunità appartenenti alla CIB. Sotto la guida della Moderatrice e del Consiglio di Amministrazione, la Conferenza promuove gli scopi della CIB. La Conferenza è il corpo decisionale della CIB.

I compiti della Conferenza sono:

- Discutere, sviluppare e promuovere obiettivi e progetti relativi agli scopi della CIB.
- Facilitare gli scambi di idee e di consigli fra le Regioni.
- Eleggere la Moderatrice, l'Assistente Moderatrice e il Consiglio di Amministrazione.
- Votare gli Emendamenti degli Statuti.

2. I Membri della Conferenza

a. Regioni e Delegate

La Conferenza della CIB è composta dalle Delegate delle Regioni stabilite dal Consiglio di Amministrazione in base alle disposizioni geografiche alle strutture regionali e alle informazioni statistiche procurate dal *Catalogus* delle comunità delle religiose Benedettine.

L'Elenco delle Regioni e delle Delegate deve essere regolarmente riveduto e aggiornato secondo i cambiamenti e gli sviluppi delle circostanze. L'elenco delle Regioni è contenuto nel Memorandum della CIB Una lista aggiornata delle Delegate e delle Sostitute per ciascuna Regione sarà consegnata ai membri della Conferenza nell'incontro annuale.

Ciascuna regione è rappresentata nella Conferenza CIB da una Delegata eletta. Una Sostituta eletta rappresenterà la Regione se la Delegata è impedita e la sostituirà se cessa dal suo ufficio di Delegata.

b. L'Elezione delle Delegate e delle Sostitute

- i. Una Delegata e una Sostituta devono essere elette dalle Superiori Maggiori della Regione³.
- ii. Le Delegate e le Sostitute devono essere o essere state Superiori Maggiori. Se le religiose Benedettine Superiori di una Regione scegliessero da eleggere chi è già stata Superiore e non è più in carica, verrà richiesta la ratifica del Consiglio di Amministrazione.
- iii. Una Delegata o Sostituta che cessa di essere Superiore Maggiore, rimane Delegata o Sostituta fino a che la Regione tiene nuove elezioni, o se essa sceglie di dimettersi.
- iv. Le Superiori di una Regione determinano le linee guida per tenere le elezioni nella loro Regione.

³ "Superiore Maggiori" sono l'Abbadessa, La Priora Conventuale (Monache e Suore), La Priora Generale, la Presidente di una Federazione (Suore) o la Provinciale di una Congregazione (Suore).

- v. Subito dopo la conclusione delle elezioni, il nome della Delegata e della Sostituta devono essere comunicati per iscritto alla Moderatrice.
- vi. Se in una data Regione non è possibile fare l'elezione, la Moderatrice designerà una Delegata e una Sostituta, dopo aver consultato il Consiglio di Amministrazione.
- vii. La durata in ufficio della Delegata e della Sostituta è stabilita dalla Regione. Una Delegata e una Sostituta possono essere rielette indefinitamente.
- viii. Una Regione dovrebbe tenere le elezioni almeno ogni sei anni.

c. Norme Eccezionali

Eccezioni alle regole date in 2b richiedono l'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

d. Delegate e Sostitute cooptate della CIB

Il Consiglio di Amministrazione può cooptare⁴ Delegate extra alla Conferenza per assicurare una adeguata rappresentanza di gruppi e Regioni (specialmente per le Regioni in via di sviluppo) e per le Congregazioni internazionali. La decisione di cooptare Delegate extra deve essere confermata dalla Conferenza. Le Delegate cooptate hanno diritto di voce attiva e passiva.

La Delegata cooptata nomina una Sostituta che verrà approvata dal Consiglio di Amministrazione. La durata dell'ufficio di una Delegata e di una Sostituta cooptata è quella per la quale esse sono state elette come Superiore delle loro Congregazioni.

Se una Delegata o una Sostituta cooptata non rappresenta una Congregazione internazionale, rimarrà in carica fino alla successiva elezione del Consiglio di Amministrazione.

⁴ Cooptare significa "eleggere in un corpo con i voti dei suoi membri esistenti" (Shorter Oxford English Dictionary).

e. Rappresentanti dell’A.I.M. alla Conferenza

Il Consiglio di Amministrazione può invitare una rappresentante dell’A.I.M. al meeting della Conferenza come osservatrice senza diritto di voto.⁵

3. Incontri di Conferenza

La Conferenza della CIB si incontra in occasione dei Simposi dell’intera CIB, del Congresso degli Abati, e ogni volta che il Consiglio di Amministrazione lo ritiene opportuno. Di norma, la Conferenza si incontrerà annualmente.

Metà delle Delegate della Conferenza costituirà un quorum. La maggioranza assoluta⁶ delle Delegate presenti e votanti è necessaria perché la Conferenza possa prendere una decisione.

Le spese necessarie per l’iscrizione alla Conferenza sono normalmente sostenute a livello regionale.

4. Le Elezioni durante la Conferenza

a. Elezione della Moderatrice e dell’Assistente Moderatrice

Una persona eleggibile per il ruolo di Moderatrice o Assistente Moderatrice deve in quel momento essere superiora maggiore o avere avuto esperienza come superiora maggiore durante gli ultimi sette anni. Al presente deve essere Delegata o Sostituta nella Conferenza CIB o deve aver avuto esperienza in uno di questi ruoli negli ultimi sette anni.

i. Durata dell’incarico

La durata dell’incarico di Moderatrice o Assistente Moderatrice è di quattro anni con la possibilità di rielezione.

⁵ A.I.M. significa Alliance for International Monasticism (Alleanza per il Monachesimo Internazionale).

⁶ Maggioranza Assoluta si ha con più della metà delle Delegate alla Conferenza presenti e votanti (vedi can.119).

Se la Moderatrice cessasse di essere Superiora Maggiore può mantenere l'incarico di Moderatrice. Quando la Moderatrice è impossibilitata per qualsiasi ragione a completare la durata dell'incarico, l'Assistente Moderatrice assume il ruolo di Moderatrice fino alla successiva elezione. Gli altri membri del Consiglio possono nominare una sostituta per l'Assistente Moderatrice.

All'atto dell'elezione la Moderatrice cessa di essere Delegata per la sua Regione. La Regione elegge una nuova Delegata. La Moderatrice, in ogni caso, è membro della Conferenza con diritto di voto.

ii. Procedura di discernimento

L'elezione della Moderatrice e dell'Assistente Moderatrice è preceduta da un procedimento di discernimento spirituale approvato dal Consiglio di Amministrazione. Un mediatore può essere nominato dal Consiglio di Amministrazione per dirigere e regolare il procedimento di discernimento e l'elezione. Questo procedimento comprende quanto segue:

- Identificazione immediata e futura dei bisogni e degli obiettivi del CIB.
- Far emergere le qualità desiderabili di una guida.
- Riconoscere ed elencare le potenziali Moderatrici e Assistenti Moderatrici.

iii. Procedimento delle elezioni

La Conferenza nomina un certo numero di candidate per l'ufficio di Moderatrice e Assistente Moderatrice. Ciascuna persona informa la Conferenza sulla sua decisione di accettare o rifiutare la nomina.

Quelle che accettano la nomina si impegnano a uno scambio di vedute con la Conferenza a proposito del suo futuro sviluppo e del ruolo di Moderatrice e Assistente Moderatrice.

La Moderatrice e l'Assistente Moderatrice sono elette in votazioni segrete separate a maggioranza assoluta⁶ delle Delegate della Conferenza presenti e votanti. Se nessuna riceve la maggioranza assoluta nelle prime due votazioni, se ne tiene una terza relativa

soltanto ai nomi delle due candidate che hanno ottenuto più voti. Dopo il terzo scrutinio, se resta la parità, sarà considerata eletta la maggiore di età.

b. Elezione dei Membri del Consiglio di Amministrazione.

i. Durata dell'incarico.

La durata dell'incarico dei membri del Consiglio di Amministrazione è di quattro anni con possibilità di rielezione.

Un Membro del Consiglio di Amministrazione che cessa di essere Superiora Maggiore o Delegata può completare il mandato del suo incarico anche se la Regione elegge una nuova Delegata. Ella o la sua sostituta hanno un voto.

Quando un membro del Consiglio di Amministrazione si trova nell'impossibilità di completare la durata dell'incarico, gli altri membri del Consiglio di Amministrazione possono nominare una sostituta.

ii. Procedimento della elezione

Due membri della Conferenza sono eletti al Consiglio di Amministrazione. La Conferenza nomina un certo numero di candidate per il Consiglio di Amministrazione. Ciascun membro nominato informa la Conferenza della sua decisione di accettare o rifiutare la nomina.

Quelle che accettano la nomina si impegnano a uno scambio di vedute con la Conferenza a proposito del suo futuro sviluppo e del loro ruolo come Membri del Consiglio di Amministrazione.

Ciascun Membro del Consiglio di Amministrazione è eletto in votazione segreta separata con la maggioranza assoluta⁶ delle Delegate della Conferenza presenti e votanti. Se nessuna riceve la maggioranza assoluta nelle prime due votazioni, si terrà una terza votazione riguardante solo i nomi delle due candidate che hanno ottenuto il maggior numero di voti. Dopo la terza votazione, se sono in parità, risulterà eletta quella di età maggiore.

iii. *Nomina dei Membri del Consiglio di Amministrazione.*

Entro un mese dall'elezione il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o due ulteriori membri della Conferenza al Consiglio di Amministrazione. I membri del Consiglio di Amministrazione dovrebbero, per quanto possibile, rappresentare le varie forme di vita monastica.

Un membro del Consiglio di Amministrazione nominato come sostituto durante un mandato, resta in carica fino alla successiva elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione.

B. Il Consiglio di Amministrazione

1. Le Funzioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, sotto la guida della Moderatrice, prepara le attività per gli incontri del Consiglio di Amministrazione e della Conferenza, il programma dei Simposi e comunica con l'Abate Pimate sugli argomenti relativi alle religiose Benedettine.

Le spese riguardanti il Consiglio di Amministrazione sono normalmente coperte dal Fondo di Solidarietà.

2. La Guida del Consiglio di Amministrazione.

- a. **La Moderatrice:** Una Moderatrice, eletta dalla Conferenza è coordinatrice di tutta l'attività della CIB. La Moderatrice convoca e presiede gli incontri della Conferenza e del Consiglio di Amministrazione e dirige i lavori della Segreteria. La Moderatrice costituisce il legame fra la Conferenza CIB, l'Abate Pimate e la *Confederatio Benedictina*.
- b. **L'Assistente Moderatrice:** Una Assistente Moderatrice è eletta al Consiglio di Amministrazione dalla Conferenza. Quando la Moderatrice è impossibilitata per qualsiasi ragione, a completare il mandato, l'Assistente Moderatrice assume l'incarico di Moderatrice fino alle successive elezioni.

3. Personale di Supporto del Consiglio di Amministrazione

- a. **La Segretaria:** Una segretaria, nominata dal Consiglio di Amministrazione, comunica con tutti i membri della Conferenza CIB, prende gli appunti degli incontri del Consiglio di Amministrazione, provvede alla divulgazione degli appunti, dei documenti, delle informazioni, controlla gli archivi ed esegue altri compiti richiesti dalla Moderatrice.
- b. **La Tesoriera:** Una Tesoriera, e, se necessario, due assistenti nominate dal Consiglio di Amministrazione, amministra i fondi, ottiene denaro, secondo le direzioni del Consiglio di Amministrazione, presenta annualmente la contabilità e, ogni volta che ne venga richiesta esegue altri compiti chiesti dalla Moderatrice.

III. IL RUOLO DELL'ABATE PRIMATE NELLA CIB

Come simbolo di unità per tutte le Benedettine, l'Abate Primate incoraggia la collaborazione fra le comunità della CIB e le comunità dei monaci della Confederazione, e promuove l'unità fra la CIB e la Confederazione.

La Conferenza e il Consiglio di Amministrazione daranno suggerimenti all'Abate Primate per le cose da farsi, gli chiederanno di partecipare agli incontri e lo terranno informato degli sviluppi all'interno della CIB.

L'Abate Primate ratifica gli emendamenti degli Statuti.

IV. EMENDAMENTI AGLI STATUTI

Proposte per gli emendamenti ai presenti Statuti possono essere fatte al Consiglio di Amministrazione dalla Conferenza e dall'Abate Primate.

Gli emendamenti richiedono il consenso della Conferenza con una maggioranza dei due terzi delle presenti e votanti e la ratifica dell'Abate Primate.

MEMORANDUM

COMMUNIO INTERNATIONALIS BENEDICTINARUM

(Aggiornato 18.5.2010)

1 Il compito di una Delegata della Conferenza è:

- essere presente agli incontri della Conferenza e partecipare alle discussioni e alle decisioni, incluso il voto. Se una Regione elegge un'altra Delegata mentre una continua a servizio del il Consiglio Amministrativo CIB, la Regione ha diritto a un solo voto agli incontri della Conferenza. Il Fondo di Solidarietà può coprire i costi di una sola delle Delegate della Regione.
- assicurare che la Regione sia rappresentata agli incontri della Conferenza.
- essere in contatto con i monasteri della sua Regione, almeno a livello epistolare
- far circolare i resoconti e/o le informazioni sul lavoro della Conferenza e i Simposi Internazionali ai monasteri della sua Regione.
- facilitare la comunicazione all'interno della Regione e a livello internazionale.
- partecipare al Congresso degli Abati su invito dell'Abate Primate.
- raccogliere la quota annuale per la CIB dalle Comunità della sua Regione.

2 Il compito di una sostituta è:

- assistere la Delegata della Conferenza e sostituirla se necessario. Una Sostituta ha diritto di voto solo quando prende il posto della Delegata.
- sostituire la Delegata ad interim prima di una nuova elezione/nomina, se la Delegata lascia l'incarico prima della scadenza del suo mandato.
- essere a servizio del Consiglio di Amministrazione se eletta. La Regione ha diritto a un solo voto.
- partecipare di diritto agli incontri della Conferenza se lo desidera e se le circostanze lo permettono. I costi conseguenti non saranno coperti dal Fondo di Solidarietà.

3) Il compito del Consiglio d'Amministrazione è assistere la Moderatrice:

- nella preparazione dell'agenda per gli incontri della Conferenza
- nell'organizzare i Simposi della CIB ogni quattro anni
- nel dare inizio e controllare tutti i progetti della Conferenza CIB.

4) Il compito della Moderatrice è

- coordinare il lavoro della Conferenza CIB.
- convocare gli incontri della Conferenza e del Consiglio,
- guidare gli incontri del Consiglio d'Amministrazione e della Conferenza,
- fare da legame tra la Conferenza CIB, l'Abate Primate e la *Confoederatio Benedictina*
- preparare i Simposi CIB ogni quattro anni
- promuovere il flusso comunicativo all'interno della CIB.

5) Il compito della Segretaria della CIB è:

- Lavorare in stretto contatto con la Moderatrice
- Coordinare la circolazione delle informazioni fra le persone che lavorano ai vari progetti CIB,
- tenere una lista aggiornata delle Delegate della Conferenza e distribuirla all'incontro annuale
- redigere i verbali degli incontri della Conferenza e del Consiglio e inviarli alle partecipanti agli incontri e all'Abate Primate
- coordinare gli aspetti logistici degli incontri delle Conferenze insieme con la Regione ospitante
- coordinare gli aspetti logistici per gli incontri del Consiglio di Amministrazione
- Tenere aggiornato il diario della CIB.
- Tenere un elenco di traduttori disponibili
- Curare gli archivi della documentazione della CIB.
 - i Simposi della CIB.
 - gli incontri del Consiglio di Amministrazione
 - gli incontri delle Conferenze
 - informazione sulle Regioni
- qualsiasi altro argomento che sia importante per la CIB.

6) Il compito della Tesoriera della CIB è:

- amministrare gli affari finanziari della CIB e collaborare con il Comitato delle Finanze a proposito di:
 - sviluppo di un budget annuale per l'approvazione del Consiglio di Amministrazione,
 - sviluppo di una relazione finanziaria al Consiglio di Amministrazione e alla Conferenza
 - controllo degli investimenti
 - erogazioni dal Fondo di Solidarietà
 - corrispondenza con le Delegate di ciascuna Regione per i contributi al Fondo di Solidarietà
 - segnalazione di un contabile, se necessario, al Consiglio di Amministrazione

7) Il compito del Comitato Finanziario è:

- stendere un bilancio annuale e presentarlo all'approvazione del Consiglio di Amministrazione
- presentare un resoconto annuale al Consiglio di Amministrazione e alla Conferenza
- monitorare gli investimenti dei fondi
- determinare la distribuzione del Fondo di Solidarietà secondo l'indirizzo del Consiglio di Amministrazione
- Provvedere alla organizzazione della raccolta fondi

8) Lingua

Le lingue ufficiali della Conferenza sono generalmente l'inglese e il francese. Tutti i documenti ufficiali della Conferenza saranno forniti in queste due lingue.

9) Il Fondo di Solidarietà della CIB

I costi operativi della CIB sono coperti dal Fondo di Solidarietà. Alle Delegate verrà comunicato il contributo annuale da versare almeno una volta all'anno per le loro Regioni. Il contributo richiesto è calcolato dividendo i previsti costi operativi per diciannove (il numero delle Regioni). Alcune Regioni possono contribuire a questa somma con denaro addizionale da versare nel Fondo di Solidarietà. Altre Regioni possono contribuire solo a una parte della somma, e altre ancora che possono dare un minimo contributo. I contributi regionali devono essere versati alla tesoriere, preferibilmente prima del mese di luglio.

NORME DI ASSOCIAZIONE

Testo approvato dal Congresso degli Abati nel 2004

NORME RIGUARDANTI L'ASSOCIAZIONE CON LA CONFEDERAZIONE

Capitolo 1

La consociazione in generale

1. La Confederazione Benedettina fu fondata e continua con questo proposito: sotto l'impulso dello Spirito Santo e la guida della Chiesa favorire la vita monastica secondo il Vangelo e la Regola del nostro Santo padre Benedetto e secondo le sane tradizioni di ogni congregazione o monastero adattate alle condizioni del tempo e del luogo; e per incoraggiare in ogni modo l'aiuto fraterno fra le congregazioni, sia riguardo alle persone, beni o lavoro, (*Lex propria*, n. 16).
2. Per conseguire questo fine i monasteri, le federazioni femminili dell'Ordine di San Benedetto sono consociati con la Confederazione, come pure altri istituti di vita consacrata, sia maschili sia femminili, i cui membri cerchino di coltivare lo spirito monastico Benedettino.
3. I Monasteri, le Federazioni e gli istituti consociati con la Confederazione godono di tutte le benedizioni spirituali e i privilegi della Confederazione e possono fare uso dei rescritti e degli indulti concessi a tutta la Confederazione. Ma questa consociazione non viola l'autonomia di qualsiasi monastero, Federazione o istituto o i diritti del proprio ordinario (*Lex propria*, n: 15, b).
4. La collaborazione fraterna è ulteriormente accresciuta dal legame di consociazione:
 - a. fra i monasteri, le federazioni e gli istituti Benedettini femminili fra di loro
 - b. fra la Confederazione Benedettina e le congregazioni di monaci da una parte, e dall'altra, fra i monasteri, federazioni e istituti femminili Benedettini e altri istituti consociati.

Capitolo 2

Condizioni per la Consociazione

5. Un Monastero femminile che professa la Regola di San Benedetto, se è incorporato o unito a qualche congregazione o monastero della confederazione, è consociato alla Confederazione attraverso quella congregazione o monastero. Un nuovo monastero fondato da un monastero consociato è considerato automaticamente consociato con la Confederazione.
6. I Monasteri, le federazioni e gli istituti che desiderano essere consociati con la Confederazione in futuro devono farne petizione all'Abate Primate secondo le seguenti norme:
 1. devono inviare le loro Costituzioni all'Abate Primate che valuterà:
 - i) se lo spirito di vita è fondato e ispirato dalla Regola di San Benedetto;
 - ii) se veramente vivono la vita comune;
 - iii) se l'Opus Dei sia una parte essenziale della vita di comunità.
 2. E' in particolare desiderabile che il monastero, la federazione o l'istituto che desidera la consociazione con la Confederazione cercasse di stabilire legami spirituali con qualche monastero della Confederazione.
 3. Inoltre, è richiesta l'approvazione:
 - i) per un monastero femminile: dei due terzi dei voti del capitolo
 - ii) per una Federazione femminile: dei due terzi dei voti del capitolo di ciascun monastero della Federazione e del Consiglio della Federazione
 - iii) Per un altro istituto di vita consacrata, sia maschile che femminile: dai due terzi dei voti del Capitolo Generale.
 4. una petizione scritta sia poi mandata all'Abate Primate che dovrà decidere sulla questione dopo essersi consigliato sui seguenti principi:
 - i) Se riguarda un monastero, un istituto o una federazione femminile, dovrà consultare la *Communio Internationalis Benedictinarum*, a cui spetta di dare consiglio all'Abate Primate
 - ii) Se riguarda un monastero, Istituto o federazione maschile di cui l'Abate Primate non abbia abbastanza notizie, egli deve richiedere lettere commendatizie da un superiore di un monastero o da un istituto appartenente alla Confederazione.
 5. quando queste condizioni sono completate, l'Abate Primate può concedere un decreto di consociazione .

Capitolo 3

Collaborazione fra le religiose Benedettine

7. Affinché la collaborazione fraterna sia meglio incentivata fra i monasteri, le federazioni e gli istituti Benedettini femminili, la *Communio Internationalis Benedectinarum* è stabilita sotto la protezione della Confederazione. Questa Communio è governata secondo i propri statuti che in ogni caso devono essere approvati dall'Abate Primate.
8. I monasteri, le federazioni e gli istituti femminili Benedettini femminili che sono legalmente consociati con la Confederazione sono automaticamente membri della *Communio Internationalis Benedectinarum*.
9. La *Communio Internationalis Benedectinarum* dà all'Abate Primate consigli sulle questioni delle religiose Benedettine quando ci sia l'opportunità.

Capitolo 4

Aiuto reciproco fra la Confederazione e i Monasteri e Istituti consociati

10. La Confederazione e i monasteri, la Federazione e gli istituti consociati con essa offrono mutuo aiuto, specialmente in materia spirituale (*Lex propria*, n.15,a).
11. I monasteri di monaci, se richiesti, faranno quanto è possibile per dare ai monasteri consociate, alle Federazioni e agli istituti aiuto spirituale.
12. L'intera Confederazione dà aiuto, specialmente attraverso l'ufficio dell'Abate Primate il cui compito è di rappresentare la Confederazione e di accrescere la collaborazione col massimo vigore fra i monasteri confederati e fra i monasteri, le Federazioni e gli istituti consociati (*Lex propria*, n.17, c). Comunque, i monasteri femminili che sono governati da una superiora regolare, e specialmente quelli che sono incorporati in una congregazione o a un monastero di monaci, dovrebbero in primo luogo cercare aiuto da loro.
13. E' opportuno che i monasteri, le Federazioni e gli istituti che ricevono aiuto facciano una offerta adeguata a seconda dei loro mezzi. La *Communio Internationalis Benedectinarum*, se richiesta, indicherà la somma appropriata.
14. Rappresentanti scelte dalla *Communio Internationalis Benedectinarum* sono normalmente invitate a prendere parte al Congresso degli Abati per rappresentare tutti i monasteri, le Federazioni e gli istituti femminili consociati.
15. L'Abate Primate può, senza pregiudicare i diritti del Superiore e del Procuratore Generale:
 - a. agire per conto di monasteri consociati, Istituti e Federazioni con la Santa Sede, se gli sembra opportuno;
 - b. presentare le loro richieste alla Santa Sede, se lo crede opportuno;
 - c. fare proposte alla Santa Sede per le nomine dei Visitatori Apostolici, se gli viene richiesto.

16. L'Abate Primate:
 - a. dà e riceve informazioni, e stabilisce un centro dove si raccolgano e si distribuiscano le informazioni all'intera Confederazione;
 - b. trasmette ai monasteri consociati, alle Federazioni e agli Istituti i documenti riguardanti la vita monastica;
 - c. tiene conto della cooperazione fra i monasteri di monaci e i monasteri le Federazioni e gli istituti consociati, e può stabilire commissioni miste che trattino argomenti di comune interesse.

17. L'Abate Primate:
 - a. può dare consigli e aiuto agli incontri delle monache e delle suore raccolte insieme secondo la regione o la lingua.
 - b. può dare consigli alle Federazioni di monache quando propongono alla Santa Sede un sacerdote da nominare come Assistente Religioso;
 - c. può aiutare i monasteri che desiderano stabilire una Federazione o aggiungersi a una Federazione esistente;
 - d. i monasteri consociati, le Federazioni e gli Istituti, che secondo l'opinione della Santa Sede, non danno una solida speranza di rifioritura nel futuro possono chiedere consigli all'Abate Primate.

18. L'Abate Primate può, di tempo in tempo visitare i monasteri consociati, le Federazioni e gli Istituti e secondo la *Lex propria* ha la facoltà di ascoltare le confessioni dei membri e di entrare nella clausura delle monache.

19. L'Abate Primate può rivolgersi alle autorità superiori se la visita canonica di un monastero consociato, una Federazione o un Istituto non è stata fatta per due periodi.

20. L'Abate Primate, senza pregiudicare i diritti dei superiori regolari, può fare del suo meglio per risolvere contrasti fra i monasteri, le Federazioni e gli istituti, se i superiori si rivolgono a lui.

Quando muore l'Abate Primate, che sia ancora in carica o dopo che abbia terminato il suo mandato, deve essere celebrato il Sacrificio Eucaristico per lui in tutti i monasteri consociati, le Federazioni e gli Istituti.

Lista delle Regioni che inviano delle Delegate alla Conferenza della CIB

- 1. Italia e Malta**
- 2. Spagna e Portogallo**
- 3. Francia e Israele**
- 4. Gran Bretagna e Irlanda**
- 5. Benelux**
- 6. GASS – Germania / Austria / Svizzera / Scandinavia**
- 7. Polonia, Ucraina, Lituania**
- 8. Croazia**
- 9. USA, Canada (con tre delegate)**
- 10. ABECCA (Associazione Benedettina e Cistercense dei Caraibi e delle Ande) - (Costa Rica, Guatemala, Nicaragua, Messico, Colombia, Ecuador, Peru, Bahamas, Cuba, Martinica, Porto Rico, Santa Lucia, Bolivia, Venezuela)**
- 11. Brasile**
- 12. Cono-Sur (Argentina, Cile, Paraguay, Uruguay)**
- 13. Corea / Giappone / Taiwan / Vietnam**
- 14. Filippine**
- 15. Oceania**
- 16. Africa Orientale**
- 17. Africa Centrale e Occidentale e Madagascar**
- 18. Sudafrica, Namibia**
- 19. India, Sri Lanka**



L'iniziativa ora è delle donne.

Esse ora devono cogliere la chance e prendere in mano la responsabilità per la loro propria causa. Adesso hanno la possibilità di delineare la loro propria visione del futuro.

Nella loro visione dovrebbero poter prestare attenzione alla grande molteplicità delle forme dell'autentica vita benedettina e dovrebbero mostrarne le possibilità di sviluppo; in seguito potrebbero riuscire a sviluppare una identità comune. Ciò sarebbe un fatto di notevole valore a motivo della grande varietà. Allora, eventualmente, l'ostacolo decisivo per un'efficace collaborazione - la loro molteplicità - potrebbe evolversi in forza.

Agatha Rothert osb

www.benedictines-cib.org

VERSIONE ITALIANA
Settembre 2018